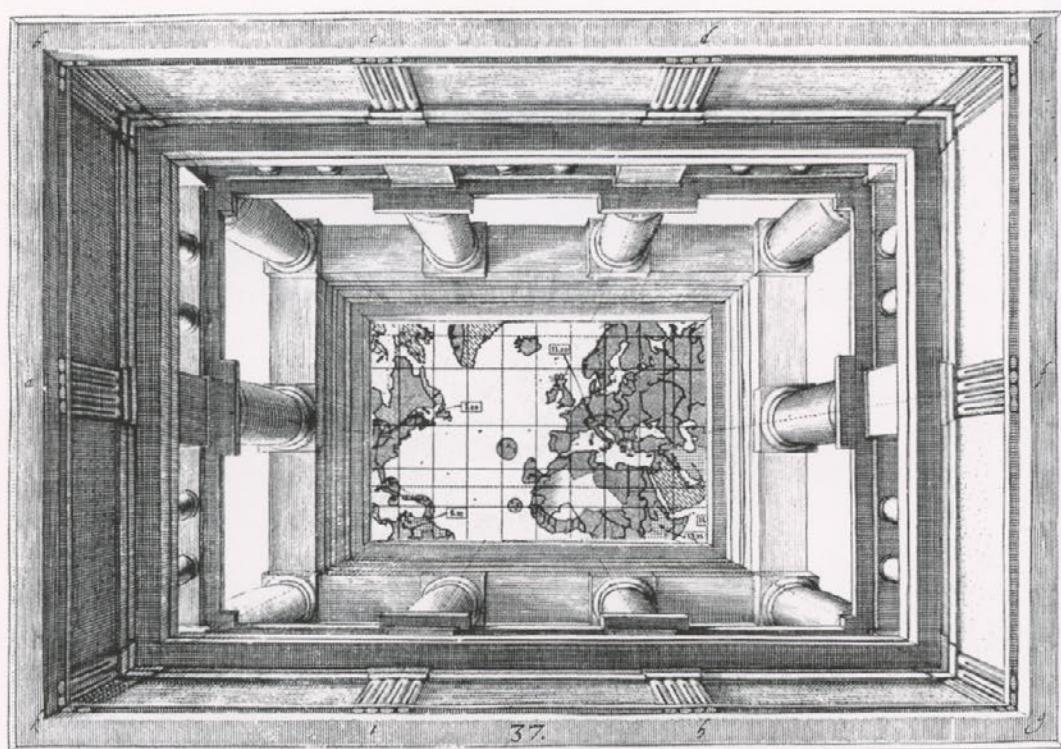


Perspective, 1975. *Particolare*  
*di uno dei dieci elementi*  
*dell'assieme.*



*Repertorio*  
Colonne del temp(i)o

Una colonna, prima ancora di prendere forma e costituirsi come tale, fissa un punto nello spazio, ...c'è senza mostrarsi. Due o più colonne istituiscono le coordinate di un luogo, tracciano da quel punto originario un sistema di elementi che annuncia la geometria strutturale di un tempio.

Allo stesso tempo (e proprio di tempo ora si tratta) la vocazione a moltiplicarsi, a porsi in sequenza – sia in senso orizzontale, al suolo, sia in senso verticale, in altezza – fa della colonna la nota d'avvio di una partitura destinata a riproporsi all'infinito, dentro e oltre i limiti dell'architettura che la contiene.

Temp(i)o di riferimento pe viaggio verso una meta continuamente avvistata ma mai davvero raggiunta e posseduta, la colonna ci ammonisce a restare dove siamo (così almeno sembra suggerire) perché è lei a muoversi, a inoltrarsi su distanze così remote e lontane dal nostro punto di osservazione da sottrarci, alla fine, il senso dell'orientamento e l'oggetto dello sguardo.

*Ovvero: nulla rimane,  
nulla diviene.*

*Chi immaginasse  
di sovrapporre una colonna  
sull'altra, riprodurrebbe  
l'immagine che ciascuna  
colonna già riproduceva  
di sé medesima.*



